Allarme Legambiente: laghi e mari italiani inquinati

Autore: Lorenzo Russo

Fonte: Città Nuova

Un campione su tre prelevato da Goletta Verde e Goletta dei mari è risultato non a norma nei mari e nei laghi italiani. Bisogna investire contro gli scarichi abusivi.

Anche quest'anno l'Italia deve combattere con la **mala depurazione** e con gli **scarichi abusivi** che inquinano mari e laghi. Il 32% dei laghi italiani e delle acque costiere è "fuorilegge". Sono i risultati delle analisi di Legambiente grazie alle campagne Goletta Verde e Goletta dei mari nel periodo 20 giugno-1°agosto 2022. È stato infatti trovato **inquinato o fortemente inquinato quasi 1 campione su 3** prelevato e sottoposto ad analisi microbiologiche in 18 regioni e 37 laghi italiani. 387 i campioni sottoposti ad analisi di cui **124 oltre i limiti di legge** per concentrazione di enterococchi intestinali ed Escherichia coli. Il 55% dei punti critici, spiega l'associazione, si concentra in **foci di fiumi, canali e torrenti** tra mala depurazione e scarichi abusivi. **Maglia nera Lazio, Campania, Calabria e Toscana** per il maggior numero di punti di mare "inquinati" da batteri. Invece le regioni **virtuose sono Puglia, Veneto e Basilicata**, senza punti inquinati. Per quanto riguarda i laghi sono oltre i limiti di legge 42 dei 126 prelievi eseguiti dalla Goletta dei Laghi. **I laghi più inquinati sono risultati il Lario in Lombardia, il Garda (sponda lombarda) e il lago Maggiore (sponda piemontese)**. Ancora una volta, osserva Legambiente, compromessi soprattutto i corsi d'acqua che ricevono scarichi abusivi o da impianti inadeguati o guasti. Bisogna investire risorse, soprattutto alla luce delle direttive europee. «Se circa un terzo delle nostre analisi dà **esito negativo ormai da diversi anni** - rileva il responsabile scientifico di Legambiente, **Andrea Minutolo** - vuol dire che poco o nulla è stato fatto per uscire dall'emergenza depurativa. **Un'emergenza cronica** che ci costerà centinaia di milioni di euro nei prossimi anni, a causa del pagamento di **multe** che l'Europa non ci condonerà». Durante il periodo dei prelievi sulle due Golette si è parlato anche di crisi climatica e sociale, conflitti, siccità e caro bollette. Legambiente auspica «politiche strutturali e soluzioni concrete che non lascino indietro nessuno», indicando **l'eolico off-shore come «il futuro del nostro sistema energetico»** e «la necessità di una gestione equa, sostenibile e razionale della risorsa idrica di fronte alla **scarsità d'acqua**».

Sostieni l'informazione libera di Città Nuova! Come? [Scopri le nostre riviste, i corsi di formazione agile e i nostri progetti](#). Insieme possiamo fare la differenza! Per informazioni: rete@cittanuova.it